

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1199

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Riattivazione linea ferroviaria Alessandria – Ovada

Visto:

- il servizio di Trasporto Pubblico Locale rientra nelle competenze esclusive della regione ai sensi dell'articolo 117 della costituzione che recita al comma 4 "Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.";
- il D.Lgs. n.422 del 19 novembre 1997 recante "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n.59;
- l'articolo 1 comma 1 lettera a), della l.r. 1/2000, la Regione deve "*promuovere un equilibrato sviluppo economico e sociale del territorio regionale, elevandone l'accessibilità, in particolare nelle aree montane e collinari, e garantendo un'equa ripartizione dei benefici e dei costi diretti ed indiretti*";
- l'articolo 1 comma 1 lettera d), della l.r. 1/2000, la Regione deve "*raggiungere una maggiore qualità ambientale, riducendo i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione*";
- l'articolo 2 lettera a) per il quale la Regione deve adeguare i "*servizi alle esigenze qualitative e quantitative della domanda, anche attraverso la massima integrazione tra le diverse modalità di trasporto*".

Premesso che:

- la linea Alessandria – Ovada è una linea ferroviaria italiana di proprietà statale che unisce Alessandria con alcuni centri della sua provincia fino ad Ovada, dove si interseca con la linea Asti-Genova, chiusa dal 2012;
- l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha effettuato nel 2017 uno studio specifico sulla tratta in oggetto;
- lo studio di cui sopra ha evidenziato che:
 - con la sospensione del servizio ferroviario il collegamento Alessandria-Ovada è garantito dalla linea bus 62 Alessandria-Predosa-Ovada gestita da Arfea e SAAMO. Il servizio non è cadenzato. Il tempo di percorrenza è di 50 minuti. Solo alcune corse fanno una deviazione per effettuare la fermata a Castellazzo Bormida con un tempo di percorrenza di 58 minuti;
 - il servizio si articola in modi differenti nei diversi giorni e periodi dell'anno. Nel periodo massimo, giorno feriale invernale, sono programmate 25 corse al giorno. Ad agosto ne sono previste 8. Occorre notare che non c'è servizio nei giorni festivi.

La compensazione per effettuare i servizi della linea è stimabile in circa 355.000 euro all'anno, con una compensazione per i bus extraurbani pari a 1,43 € al chilometro;

- La ripresa dei servizi viaggiatori sulla tratta Alessandria-Ovada non presenta criticità infrastrutturali, in quanto la linea continua ad essere utilizzata per il traffico merci;
- le potenzialità della linea sono maggiori ai dati del 2011, con linea ancora attiva, che riportano un carico medio di 342 pass/giorno. Infatti, sviluppando un servizio che possa garantire almeno 2 treni che in spola effettuano almeno 2 corse in ora di punta (mattutina e pomeridiana) più 4 corse intermedie (totale di 16 treni/giorno), si potrebbe di fatto ricollegare l'area e garantire un servizio pendolare efficiente che raggiungerebbe centinaia di viaggiatori;

Considerato che:

- in data 8 ottobre si è svolto un flash mob davanti alla stazione ferroviaria di Predosa, organizzato da Legambiente Ovadese, Comitati dei Pendolari, amministrazioni e associazioni impegnati nella richiesta di riattivazione della linea Alessandria – Ovada;
- la linea in questione è stata sospesa nel 2012 per la rimodulazione dell'offerta ferroviaria e da allora il collegamento tra Ovada e Alessandria, sede anche dell'Università del Piemonte Orientale è gestito su gomma con autobus dal lunedì al sabato. Domenica e festivi non c'è collegamento e al sabato il servizio termina alle 15.30, lasciando tutto l'Ovadese isolato dal resto della Regione;
- prima della sospensione chi viaggiava in treno impiegava 39 minuti; oggi con i bus il tempo si è allungato a 50 minuti;
- in sede di Consiglio Regionale è stato bocciato l'ODG n.702 "Richieste associazioni pendolari - impegno nel coinvolgere le associazioni nella stesura e approvazione dei nuovi contratti di servizio", nonostante avesse trovato parere favorevole in Commissione, in cui chiedevo che le associazioni dei pendolari fossero coinvolte in tutte le fasi di elaborazione, sviluppo, presentazione e approvazione dei nuovi contratti di servizio di trasporto pubblico locale ferroviari e su gomma;
- con riferimento allo studio del 2017 riportato nelle premesse, il Movimento 5 Stelle ha chiesto di inserire la riattivazione delle linee sospese su tutto il territorio regionale attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR;
- la Regione ha già avviato il procedimento per riattivare le linee Casale – Mortara e Asti – Alba entro settembre 2023;

INTERROGA

la Giunta regionale,

Per sapere:

- Come la Regione intende accogliere le richieste dei pendolari e se sono state ascoltate le loro associazioni, i comitati e le organizzazioni di categoria;
- Se sono in essere studi costi – benefici per valutare concretamente la riapertura della linea.